

REBOOT



L'esperienza dello
Youth Advisory Board



Partnership

CESIE | www.cesie.org

KMOP | www.kmop.gr

"Hope For Children" CRC Policy Center | uncrcpc.org.cy

Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca | www.montesca.eu

ZRS Koper | www.zrs-kp.si

Animus Association Foundation | www.animusassociation.org

Autore

Francesca Barbino, CESIE – Italia



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them. [Project Number: 101049567 CERV-2021-DAPHNE]

Contents

1. Introduzione	4
2. Youth Advisory Board	8
2.1 L'idea – Garantire la partecipazione giovanile	8
2.2 6 YAB del progetto REBOOT NOW	11
3. Lezioni apprese dagli YAB	17
4. Checklist per creare uno YAB	22
5. Conclusioni	24

1. Introduzione

Il report "L'esperienza dello Youth Advisory Board" è stato sviluppato nel quadro del progetto **"REBOOT NOW – Prevention of Gender-Based Violence in Schools after Lockdown"**, n.101049567 e cofinanziato dal programma CERV del Commissione Europea, che mira a sensibilizzare sulla teen dating violence e sulla necessità dell3 giovani di essere sostenuti psicologicamente a scuola.

Il consorzio del progetto è costituito da un partenariato europeo, composto da:

CESIE (Italia),

KMOP – Social Action and Innovation Centre (Grecia),

HFC Hope For Children CRC Policy Center (Cipro),

Znanstveno-raziskovalno središče Koper (Slovenia),

Animus Association Foundation (Bulgaria)

Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montesca (Italia).



Il progetto **REBOOT NOW** project è stato progettato per affrontare le sfide emergenti incontrate dall3 giovani durante e dopo la pandemia **Covid-19**, in particolare per quanto riguarda il loro benessere, la salute mentale e la sicurezza in generale, ma in particolare la loro maggiore esposizione alla violenza di genere e alla prevedibile difficoltà a creare relazioni sicure e sane, e ad accedere ai servizi di supporto psicologico. **Più nello specifico, REBOOT NOW mira a:**

Supportare il benessere psicologico dell3 giovani dalle difficoltà emerse a causa delle misure restrittive legate al Covid-19, attraverso azioni positive che sostengano la salute mentale e la capacità dell3 giovani di costruire relazioni sane.

Prevenire e combattere la violenza di genere tra giovani sostenendo il loro benessere psicologico attraverso un servizio replicabile basato sull'evidenza, con il loro impegno attivo.

Creare uno sportello di ascolto psicologico itinerante per studenti, personale scolastico e famiglie;

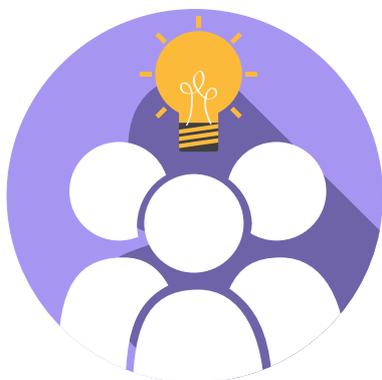
Aumentare le capacità del personale scolastico e delle famiglie nella prevenzione e identificazione di casi di violenza di genere tra giovani.

Per raggiungere i suoi obiettivi, durante l'anno scolastico 2022/2023 il progetto ha progettato e implementato sportelli di supporto psicopedagogico itinerante a scuola, nei 5 paesi in cui hanno sede le organizzazioni partner del progetto (Italia, Slovenia, Grecia, Cipro e Bulgaria). Più nel dettaglio, le attività di REBOOT NOW includevano:



Uno **sportello di supporto psicopedagogico itinerante** per bambini e famiglie, frutto della collaborazione tra scuole e stakeholder, per sostenere concretamente il benessere e le relazioni sane dell3 giovani;

Una **piattaforma online**, www.thegendertalk.eu, che raccoglie informazioni e materiali formativi per adulti (personale scolastico e famiglie) e giovani, e che funge da punto di accesso online agli sportelli di consulenza;



Eventi, workshop e festival sostenuti tra pari per informare, sensibilizzare e responsabilizzare l3 studenti (di età compresa tra 10 e 14 anni) nelle scuole, con il coinvolgimento attivo di coetanei più grandi (di età compresa tra 15 e 18 anni) come co-formatori.

Nel complesso, le attività di REBOOT NOW sono riuscite a sostenere il benessere, la salute mentale e la capacità di oltre 2000 giovani di costruire relazioni sane attraverso consulenze individuali, attività di gruppo ed eventi; promuovendo al contempo la capacità di oltre 200 membri di scuole e famiglie di prevenire e identificare i casi a rischio di violenza di genere. L'intera esperienza degli sportelli è stata raccontata in un report sulle lezioni apprese e di raccomandazioni politiche, disponibile [a questo link](#).

In questo rapporto, invece, presentiamo l'esperienza della creazione degli **"Youth Advisory Board"**, gruppi di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni, che durante l'attuazione del progetto REBOOT NOW hanno aiutato le 6 squadre locali in diversi modi, principalmente portando una visione di un valore inestimabile su tutte le questioni giovanili affrontate. Nelle prossime sezioni, descriveremo in dettaglio cos'è uno YAB, come funziona e cosa abbiamo imparato da questa esperienza. In particolare, il motivo per cui abbiamo creato un simile report è quello di permetterci, come partnership, di imparare per il futuro dalle preziose lezioni che abbiamo sperimentato negli ultimi 2 anni, formalizzando un sistema chiaro per documentare le intuizioni e migliorare la pratica; promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra tra le diverse parti coinvolte; sfruttare i successi e guidare i cambiamenti dei processi. Ma soprattutto, siamo convinti che la pratica di affidarsi all3 giovani, dando loro la responsabilità di offrire le proprie opinioni alle persone adulte nel percorso di realizzazione di progetti indirizzati all3 giovani, dovrebbe essere una pratica comune e diffusa!

Questo documento, infatti, è rivolto a tutti coloro che, giovani e meno giovani, membri del personale scolastico, animatori giovanili, membri di organizzazioni che lavorano con giovani o altro, vogliono ripetere la nostra esperienza dello YAB, permettendo all3 giovani di essere ascoltati e consultati in tutte le questioni che li riguardano direttamente o indirettamente.

2. Youth Advisory Board

2.1 L'idea – Garantire la partecipazione giovanile

La pratica di coinvolgere attivamente un "gruppo target" come i3 giovani a livello di gestione del progetto si basa su diversi aspetti teorici, tra cui una metodologia definita come "approccio centrato sullə bambinə" – che non deve essere confuso con un approccio a misura di bambinə!

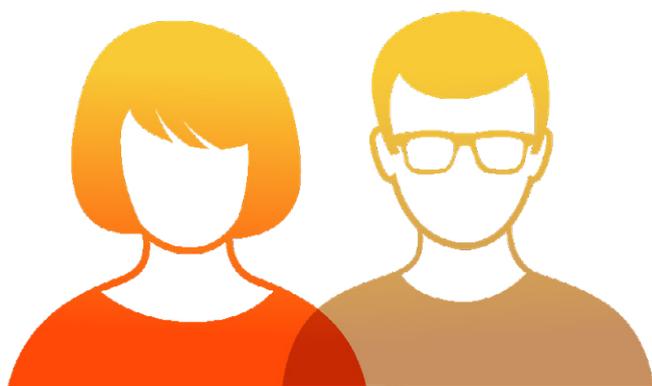
Mentre quest'ultimo designa principalmente qualsiasi attività, politica o misura che mira a trattare i3 bambin3 in modo rispettoso, indipendentemente dal loro genere, proteggendoli da abusi o violenze, in modo che si sentano sicuri, incoraggiati e generalmente felici; i primi li pongono come agenti principali della loro vita: un approccio centrato sullə bambinə i3 incoraggia a sviluppare insieme e individualmente le proprie soluzioni ai problemi posti, incoraggiando la cooperazione, lo sviluppo di abilità e capacità di vita, spostando l'attenzione dalla dominante prospettiva adulto-centrica rispetto all'infanzia, per "mettere i3 bambin3 al primo posto" (Bhana, 2016), nel considerarl3 come espert3 della propria vita, abili comunicatori, titolari di diritti e creatori di significato (Clark e Moss, 2005), così come vedendoli come attori, capaci di parlare da soli (Fattore, Mason e Watson, 2007). In altre parole, un approccio incentrato sullə bambinə cerca di ridurre le spiegazioni basate sul buon senso incentrate sull'adultə al fine di facilitare l'azione infantile in vari campi (Thorne, 1993) e sfida il discorso dominante su quale conoscenza conta (Clark e Moss, 2011).

"Alcuni adulti pensano che la loro opinione sia quella corretta e non ascoltano né rispettano ciò che diciamo."

Children's focus group, Portogallo.
Our Europe, Our Rights, Our Future¹

Inoltre, garantire una **partecipazione significativa dell3 giovani** è un valore fondamentale di tutti i programmi basati sui diritti dell3 giovani e dovrebbe sempre integrato all'interno delle organizzazioni giovanili, poiché è stato ampiamente dimostrato che il processo sia "vincente" non solo per i3 giovani (acquisendo conoscenze, comprensione, competenze e reti sociali), ma anche per le organizzazioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi del programma in modo più efficace; per apportare cambiamenti sociali; per avere un impatto positivo sulle persone adulte che lavorano con giovani, nonché effetti positivi sulle capacità organizzative di fornire interventi sensibili ai giovani.

¹ <https://eurochild.org/resource/our-europe-our-rights-our-future/>



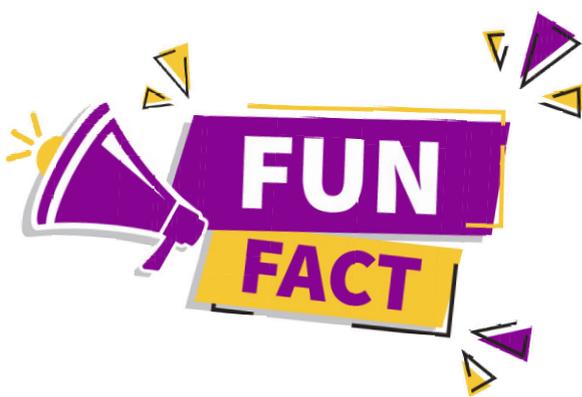
Il tema della partecipazione giovanile è sempre più dibattuto a livello politico e policy: innanzitutto dall'articolo 12 della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia](#), ma anche dall'articolo 24 della [Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#) si afferma il diritto dell3 bambin3 a esprimere liberamente le proprie opinioni e affinché tali opinioni siano prese in considerazione su questioni che li riguardano, nonché sulla [Strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia](#). Inoltre, negli ultimi anni sono state adottate numerose iniziative a livello europeo per garantire che la voce dell3 minori venga effettivamente ascoltata, come la creazione della [Piattaforma di Partecipazione dei bambini dell'UE](#).

Nonostante questi sforzi istituzionali, ciò che accade molto spesso nella nostra società è che l3 minori siano comunque "messi a tacere" e spesso esclusi dalle decisioni che modellano le loro vite, per la logica per cui sono troppo vulnerabili per esprimere i propri diritti ed esprimere le proprie opinioni, e che noi, come persone adulte, dobbiamo agire per loro conto. Come organizzazioni europee che operano nel campo dell'educazione, siamo convinti, al contrario, della necessità di coinvolgere l3 giovani in tutte le questioni che li riguardano personalmente e nel loro interesse, poiché le loro opinioni sono importanti e devono essere espresse in modo più efficace integrati nella progettazione della ricerca su questioni importanti per loro, nello sviluppo dei servizi loro forniti e nelle politiche che incidono sulle loro vite (Horgan 2017). Pertanto, per allinearsi alle più importanti e recenti strategie dell'UE in materia e applicare il modello Lundy di partecipazione dei bambini (Lundy, 2017), che prevede di dare ai giovani spazio, voce, pubblico e influenza, il progetto REBOOT NOW ha istituito a livello nazionale degli Youth Advisory Board, composti da giovani che non solo parlano direttamente delle loro esperienze, ma piuttosto agiscono come "esperti della propria vita", riflettono sulle esperienze di altr3 giovani e rappresentano i loro coetanei in questo processo, essendo attivamente coinvolti nelle attività come membri dei team di progetto.



Immagine 1 – Modello Lundy di Partecipazione, incluso nella Strategia Nazionale Irlandese sulla partecipazione di bambini e giovani nelle decisioni 2015-2020.

Durante il corso del progetto REBOOT NOW, tale approccio ne ha garantito la qualità e la credibilità, consentendo al partenariato di identificare il potenziale della giovani attraverso un'attività partecipativa e co-costruita costantemente tra loro e il team di progetto, per ridurre al minimo la distanza sociale e generazionale, e allo stesso tempo rendere l'etica centrale nella progettazione e nell'implementazione del progetto. Va però detto che questo prezioso lavoro dei giovani è iniziato ancor prima dell'avvio del progetto REBOOT NOW, e ne ha segnato la sua stessa storia: l'origine degli Youth Advisory Board è stata infatti sperimentata per la prima volta dal team del CESIE all'interno di **Children First**, un altro progetto finanziato dall'UE tra il 2019 e il 2021, e volto a sensibilizzare sulla prevenzione della teen dating violence dal basso, dando voce alla giovani stessi, in quanto direttamente colpiti da questa forma di violenza di genere. Questa esperienza fruttuosa e stimolante, in cui gruppi di giovani provenienti da Regno Unito, Italia, Lituania, Grecia e Cipro si sono incontrati per discutere sui modi in cui la violenza di genere li tocca, per raccogliere dati sull'impatto tra i loro coetanei e per realizzare campagne di sensibilizzazione sul tema, è stata però impattata dallo scoppio della pandemia da Covid-19: da marzo 2020, tali adolescenti hanno iniziato a sperimentare l'interruzione e l'isolamento scolastico, non potendo proseguire la routine quotidiana fatta di lezioni, attività extrascolastiche attività e partecipazione a progetti come il nostro. Quello che diverse ricerche hanno dimostrato alcuni mesi dopo, cioè che la giovani venivano colpiti in modo sproporzionato dalla pandemia rispetto ad altre fasce di età ricevendo meno servizi e attenzioni, fu da subito evidente per il partenariato del progetto, che ha cercato quindi di elaborare nuove soluzioni per continuare a soddisfare i membri dei vari YAB.



Fu proprio mentre provavamo a continuare le attività dello YAB di Children First da remoto, che il tema dell'attenzione alla salute mentale e al benessere psicologico della giovani è emerso come esigenza reale della partecipanti. Era l'inizio del 2021, e da quegli incontri online dello YAB di Palermo nasce l'idea del progetto **REBOOT NOW**.

Possiamo quindi affermare che lo Youth Advisory Board non è solo una parte fondamentale del progetto, ma ne è anzi il principale artefice e un esempio concreto di cosa può accadere quando chiediamo alla giovani di partecipare.

2.2 6 YAB del progetto REBOOT NOW

Nella sua versione REBOOT NOW, 6 nuovi YAB sono stati creati a partire da marzo 2022 in ciascuno dei territori delle organizzazioni del progetto:



Ogni YAB conta su un **minimo di 3 persone**, selezionate in base alla loro motivazione, e successivamente formate a livello locale per definire azioni e ambiti delle attività del progetto. Da quel momento in poi, ogni YAB è stato regolarmente consultato, con cadenza prevalentemente mensile, per lo svolgimento delle seguenti attività:



Cosa e perché

Coinvolgimento nella valutazione d'impatto del progetto, per capire se il progetto sta funzionando e come migliorarlo.

Supporto nel design della piattaforma online www.thegendertalk.eu, usata per raccogliere materiali formativi per adulti e giovani, nonché come punto di accesso online allo Sportello Psicologico.

Supporto nell'organizzazione di eventi pubblici come gli Eventi di Lancio dello sportello (autunno 2022) e i Wellbeing Festival (primavera 2023), ovvero eventi di una giornata nelle scuole partecipanti vari laboratori su temi quali uguaglianza di genere, relazioni, benessere emotivo.

Supporto nella creazione di una **campagna di sensibilizzazione** rivolta all3 giovani a livello Europeo

Come

- Partecipando a riunioni di gestione del progetto (online e in presenza).
- Imparando a utilizzare strumenti di monitoraggio, valutazione, responsabilità e apprendimento (MEAL).
- Focus group a livello locale per co-progettare la piattaforma;
- Un incontro transnazionale su come migliorarla, tenutosi ad Atene, nel dicembre 2022.
- Workshop nazionali per testare la piattaforma con i propri potenziali utenti.
- Preparando la logistica, la promozione e i contenuti degli eventi.
- Facilitando le sessioni, insieme ai team locali.
- Co-organizzando e facilitando Workshop di Co-Creazione per studenti delle scuole coinvolte.
- Pianificando attività locali per diffondere i materiali della campagna e i messaggi principali.

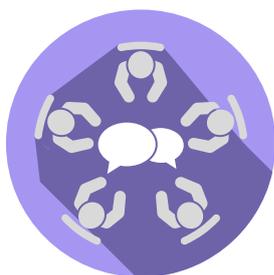
Risultati principali:



2 viaggi ad Atene e Bruxelles per alcuni membri dello YAB, - di cui, uno al Parlamento Europeo a Bruxelles, in cui i ragazzi hanno chiesto una maggiore attenzione da parte dell'UE alla salute mentale dei bambini e alla prevenzione della violenza fra ragazzi!



Hanno partecipato a diversi incontri in presenza e online a livello nazionale e transnazionale, per esprimere il loro punto di vista e le loro opinioni;



Diverse facilitazioni di laboratori ed eventi per diventare un ponte fra i bambini più piccoli e il team di progetto;



Tonnellate di soft skills acquisite;



Un sacco di divertimento!

Questo elenco di attività, in realtà, non è esaustivo, perché lo YAB è stato attivo in modo più ampio, con molte attività legate alla partecipazione dei ragazzi, all'empowerment fra pari e alla sensibilizzazione, ogni volta che è stata proposta un'attività dalla loro organizzazione di riferimento.

A **Palermo, Italia, il CESIE** ha promosso la creazione dello YAB come una continuazione del lavoro svolto nell'ambito del precedente progetto "Children First", integrando il reclutamento attraverso un bando aperto, e ha costituito un team iniziale di 7 giovani (4 ragazze, 2 ragazzi e 1 persona non binaria) di età compresa tra i 15 e i 19 anni che frequentavano diverse scuole di Palermo o che si erano diplomati di recente, nel maggio del 2022. Poi, nel corso del progetto, si sono aggiunte altre persone e alcune se ne sono andate, mentre il team ha continuato a riunirsi mensilmente. In molte occasioni, lo YAB è stato "consultato" per questioni non legate in modo specifico al progetto REBOOT NOW (ad esempio, lo YAB ha partecipato ai focus group guidati dal CESIE nell'ambito di altri progetti sul tema della salute mentale dei giovani LGBTQIA+, ha fatto brainstorming per l'elaborazione di proposte di nuovi progetti e ha rivisto un curriculum completo di Educazione Sexuale Comprensiva rivolto ai giovani) e, allo stesso tempo, si sono aperte per loro ulteriori opportunità di apprendimento (almeno in 3 occasioni, i membri dello YAB sono stati invitati a partecipare a scambi giovanili all'estero). Il successo dell'esperienza è talmente radicato come una "best practice" che il CESIE: 1) sta partecipando alla Piattaforma di Partecipazione dei Bambini dell'UE; 2) prevede di mantenere attivo lo YAB anche oltre la conclusione del progetto REBOOT NOW.



Ad **Atene, Grecia, KMOP** ha creato lo YAB con diverse modalità, mixando inviti aperti e reti, partendo da 7 giovani (4 ragazze, 3 ragazzi) nella fase di "formazione" mentre altre 2 persone si sono aggiunte successivamente. Per facilitare la comunicazione regolare, KMOP ha mantenuto un gruppo social per l'interazione fra i membri dello YAB, garantendo una collaborazione e un coordinamento continui. Inoltre, KMOP si è dato la priorità di incontrare i membri dello YAB di persona almeno una volta al mese. Questi incontri in presenza sono stati essenziali per costruire relazioni forti, scambiare idee e discutere del progetto REBOOT NOW. Impiegandosi attivamente con i membri dello YAB, KMOP ha organizzato diverse attività volte a promuovere il dialogo, la consapevolezza e l'azione su questioni sociali di primaria importanza. Le discussioni e le attività hanno approfondito temi legati alla violenza di genere (GBV), l'uguaglianza di genere, la diversità, l'inclusione, la salute mentale e l'empatia, riflettendo l'impegno a promuovere la giustizia di genere e l'empowerment. Inoltre, lo YAB greco ha partecipato ad un festival intergenerazionale. Andando per le strade di Atene, lo YAB ha cercato rappresentazioni visive dei temi interessati, setacciando la città alla ricerca di manifesti, graffiti e altre rappresentazioni che facessero luce sulle questioni di genere, sull'immagine del proprio corpo e argomenti correlati. Inoltre, lo YAB ha facilitato sessioni di "ciò che non discutiamo a scuola", creando un ambiente di conversazione e riflessione critica. Infine, una delle attività più importanti è stata la conduzione, da parte dei membri dello YAB, di una ricerca fra i loro coetanei, indagando le percezioni e le esperienze relative alla violenza di genere e all'empatia, approfondendo così la propria comprensione e informando i loro pari.





A **Nicosia, Cipro**, il reclutamento dei membri dello YAB è avvenuto tramite un'email che invitava i giovani ambasciatori, che già collaboravano con l'organizzazione HFC, a partecipare al progetto REBOOT NOW. Inizialmente, sono state reclutate per lo YAB 9 persone (7 ragazze e 2 ragazzi) di età compresa fra i 15 e i 18 anni, con un background socio-economico e un livello di istruzione eterogenei. Tuttavia, a causa delle elevate esigenze scolastiche per gli studenti di scuola superiore, solo 3 alla fine hanno accettato di far parte dello YAB. Durante la prima fase del progetto, i membri del personale di HFC si sono incontrati regolarmente con i giovani dello YAB e hanno discusso gli argomenti relativi al progetto. Uno dei membri dello YAB ha partecipato ad una riunione in presenza ad Atene, dove ha avuto la possibilità di interagire e scambiare idee con altri membri dello YAB provenienti da altri paesi partner. Poiché i giovani dello YAB inizialmente formati nell'ambito del progetto erano studenti di scuola superiore all'ultimo anno, si sono successivamente trasferiti all'estero per andare all'università, così HFC ha proceduto a reclutare altri 7 ragazzi (3 ragazze, 3 ragazzi e 1 altro) come nuovi membri dello YAB all'inizio dell'anno scolastico 2023/24. I nuovi membri dello YAB hanno partecipato alla campagna di sensibilizzazione a livello europeo ed ai relativi workshop. Gli studenti hanno trovato il progetto e gli argomenti discussi molto interessanti, soprattutto perché nelle scuole locali di Cipro non si discute molto di questi argomenti. Le discussioni tenute durante i vari incontri con i giovani dello YAB sono state molto fruttuose, in quanto queste occasioni hanno dato loro l'opportunità di esprimere i loro pensieri e li hanno spinti ad impegnarsi di più anche per il futuro.

A **Lubiana, Slovenia, ZRS KOPER** ha reclutato i ragazzi dello YAB in collaborazione con "No excus: Brez Izgovora", una delle principali ONG slovena che lavora con i ragazzi a livello nazionale; sono stati formati 5 ragazzi (2 ragazze e 3 ragazzi) e 4 di loro sono stati attivi durante il progetto (1 ragazza e 3 ragazzi). Durante il primo anno del progetto, le riunioni dello YAB si sono tenute su base mensile, dal momento che la quantità di attività era maggiore; poi, nel secondo anno, le riunioni si sono ridotte in conseguenza della riduzione delle attività. Due membri dello YAB hanno partecipato allo scambio di Atene, un'esperienza molto positiva, mentre all'evento finale di Bruxelles era presente un membro dello YAB. Secondo il feedback dei membri dello YAB, i ragazzi hanno apprezzato di più ogni altra cosa le attività in preparazione del Wellbeing Festival. Il loro compito preferito è stato quello di formare gli insegnanti per l'attuazione del Wellbeing Festival. In altre parole, i ragazzi sono stati coinvolti come formatori per i loro professori! Dopo questa esperienza di successo iniziata nell'ambito del progetto REBOOT NOW, noi di ZRS KOPER intendiamo implementare questo organo di consultazione anche in progetti futuri, non solo per rimanere in ascolto delle voci e delle opinioni dei bambini, ma anche perché riteniamo che questa esperienza, per loro, sia preziosa.





A **Sofia, Bulgaria, Animus** ha reclutato 14 giovani, (12 ragazze e 2 ragazzi) di età compresa fra i 16 e i 19 anni. La maggior parte dei giovani membri proveniva dalle tre scuole coinvolte dalle attività di sportello psicologico itinerante, ma due partecipanti provenivano da scuole "esterne". Naturalmente, col tempo, alcuni di questi ragazzi hanno interrotto la loro partecipazione mentre altri, invece, si sono aggiunti. Complessivamente, sono stati 6 i giovani che hanno fatto parte dello YAB per l'intera durata del progetto e che hanno partecipato regolarmente alle riunioni. Tutte le riunioni si sono svolte in presenza, nell'ufficio della Fondazione Animus. Le riunioni sono state programmate almeno una volta al mese e fino a tre volte al mese in occasione dell'organizzazione di attività su larga scala (ad esempio, per la co-creazione della piattaforma online, per il Wellbeing Festiva, per San Valentino e per la campagna WOKE UP!). Nel corso del tempo, i membri dello YAB sono diventati più impegnati e proattivi, fornendo feedback utili, suggerendo idee e prendendo iniziative anche al di là delle attività previste dal progetto. Il loro coinvolgimento nel progetto si è rivelato estremamente significativo e produttivo in termini di: a) portata dei giovani raggiunti; b) ottimizzazione del servizio e fornitura di informazioni; c) informazione e coinvolgimento dei giovani su vari argomenti e attività (ad esempio GBV, salute mentale, servizi, risorse comunitarie, pensiero critico, fake news), utilizzando un approccio più interattivo e guidato dai giovani.

A **Città di Castello**, Italia, per reclutare i giovani per lo YAB, Villa Montesca ha lavorato in stretta collaborazione con la Comunità Educante dell'Alto Tevere, un'APS che riunisce tutti i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli educatori del territorio oltre ad associazioni, istituzioni e tutti gli altri soggetti che hanno un ruolo attivo nello sviluppo psico-fisico di bambini e ragazzi di cui Villa Montesca è membro e primo promotore. Il team iniziale era composto da 6 partecipanti (4 ragazze, 2 ragazzi) ma dopo un'ulteriore opera di diffusione e la condivisione delle esperienze dello YAB con altri studenti, questa ora conta altre 20 persone e agisce con un "gruppo senior" (da 19 a 22 anni) e un gruppo junior (da 10 a 19 anni). Oltre alle attività del progetto REBOOT NOW svolte insieme ai membri dello YAB e all'applicazione della MEAL Strategy nel quadro del progetto REBOOT NOW, uno dei membri senior dello YAB Altotevere ha partecipato anche ad un evento esterno (5 maggio 2023, Perugia) intitolato "Disagio giovanile e degli adolescenti dopo il COVID" organizzato col patrocinio della Regione Umbria e in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria. Il ragazzo dello YAB che ha partecipato ha raccontato durante l'evento che, a partire dall'esperienza del progetto REBOOT NOW, i giovani dell'Alta Valle del Tevere sono riusciti ad organizzarsi come un gruppo di dialogo informale con la Comunità Educante. Ha illustrato l'obiettivo finale dell'esperienza dello YAB, ossia portare i bambini al centro della visione della comunità che educa, svincolandoli dal ruolo di meri "beneficiari" e ampliando progressivamente la loro sfera di responsabilità e autonomia nell'analisi dei fabbisogni che li riguardano direttamente, nella costruzione di percorsi di ricerca-azione che li vedono protagonisti e nelle attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei percorsi stessi.





3. Lezioni apprese dagli YAB

La raccolta delle "Lezioni apprese" è una tecnica collaborativa che consente alle comunità di analizzare i punti di forza e le aree di miglioramento oltre che di imparare dai progetti passati e dalle caratteristiche positive, garantendo al contempo che i lati negativi non si ripetano in futuro. La seguente tabella riassume i risultati di una consultazione realizzata con i vari YAB a livello locale ma anche transnazionale (durante il viaggio a Bruxelles a gennaio 2024); abbiamo chiesto loro di identificare gli aspetti positivi della loro esperienza nello YAb, ma anche i punti dove si potrebbe migliorare.



Compiti

Cosa ha funzionato bene

I compiti sui quali è stato chiesto allo YAb di lavorare erano chiari fin dall'inizio e sono stati effettivamente portati a termine entro i termini previsti dal progetto.

Gli YAb hanno apprezzato molto il loro compito primario, cioè dire la loro sulla progettazione e sulla preparazione delle attività da sviluppare nelle scuole.

I compiti sono stati progettati per dare agli YAb una funzione di "ponte" fra i professionisti e i gruppi più giovani delle scuole coinvolte, permettendo loro di sentirsi più a proprio agio con le attività di progetto.

La collaborazione fra i diversi YAb su come svolgere i compiti, suggerendosi metodi e approcci per raggiungere il gruppo target.

I compiti erano chiari riguardo a ciò che ci si aspettava dai membri dello YAb nelle varie fasi del progetto.

Cosa potrebbe essere migliorato

Assegnare ruoli precisi e fissi a diversi membri locali dello YAB.

Una maggiore pianificazione delle attività per consentire ai team locali di beneficiare appieno del supporto dello YAb fin dall'inizio del progetto.

Ulteriori momenti di brainstorming per migliorare le attività già concordate.

Incoraggiare i membri dello YAb ad essere più proattivi e ad organizzare eventi che esulano dai compiti principali.

Essere più aperti a condividere le proprie opinioni su come il compito avrebbe potuto essere migliorato, o su come il risultato avrebbe potuto essere raggiunto in modo migliore.

Comunicazione

Cosa ha funzionato bene

la comunicazione è stata buona, sia tra i membri dlocali dello YAB che con il coordinatore delle organizzazioni partner, sempre chiara e puntuale, e organizzata attraverso piattaforme di messaggistica come Whatsapp, Biver o Telegram e attraverso l'organizzazione di incontri in presenza e online.

Lo stesso per il livello transnazionale tra i diversi gruppi, gestito principalmente dai coordinatori locali ma anche attraverso piattaforme di scambio diretto, come un gruppo Instagram creato dopo il primo incontro in presenza di Atene nel dicembre 2022.

La procedura di comunicazione e di discussione è stata molto utile e fluida, in quanto hanno potuto scambiare pensieri e idee sia di persona che durante gli incontri online.

Cosa potrebbe essere migliorato

Rafforzare la comunicazione per anticipare la pianificazione di attività specifiche, per garantire un'organizzazione più fluida, soprattutto per evitare sovrapposizioni con le attività curriculari in cui sono coinvolti gli studenti.

Assicurare un numero sufficiente id incontri in presenza tra gli YAb locali, per migliorare la comunicazione fra i membri e mantenerli ancorati al progetto.

Promuovere canali di comunicazione anche tra i soli membri dello YAB, senza i loro coordinatori, per migliorare un approccio di leadership tra pari.

Una delle sfide affrontate è stata che le discussioni sono state un po' brevi in alcune attività di progetto, per cui si sarebbe potuto dedicare più tempo per poter approfondire gli argomenti.

Atmosfera

Cosa ha funzionato bene

L'atmosfera era fantastica! Sia a livello locale, tra i membri dello YAb locale e i loro coordinatori, sia a livello transnazionale, i membri dello YAB si sono sentiti molto legati gli uni con gli altri.

La creazione degli YAB è stata un'esperienza nuova e unica, alla quale i ragazzi non erano abituati, e questo inizialmente ha causato un po' di timidezza - che è stata superata col tempo.

Cosa potrebbe essere migliorato

Incontri produttivi ben progettati, per garantire una socializzazione graduale e senza intoppi.

Alcune attività per rompere il ghiaccio potrebbero aiutare a coinvolgere maggiormente i nuovi membri dello YAB.

Partecipazione

Cosa ha funzionato bene

I gruppi YAB hanno partecipato a livello locale e transnazionale, soprattutto grazie alle attività interattive educative e motivazionali proposte.

I membri dello YAb si sono sentiti ascoltati durante le attività e hanno lavorato per l'inclusione di tutti.

Grazie a loro, è stata assicurata una maggiore partecipazione alle attività di progetto da parte dei bambini più piccoli.

Cosa potrebbe essere migliorato

Migliori strategie per superare le barriere alla partecipazione, come la limitata flessibilità di tempi e della disponibilità.

Incoraggiare i membri dello YAB a creare e mantenere gli account dei social media del progetto e diffondere informazioni sui vari temi attraverso i social (oltre a materiali educativi, campagne online e eventi programmati)

Scambio

Cosa ha funzionato bene

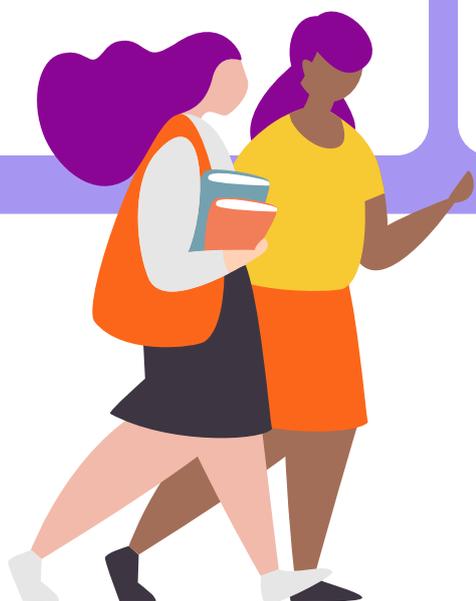
Gli YAB hanno lavorato come una piattaforma di scambio.

I loro scambi sono stati sempre divertenti e coinvolgenti, soprattutto quelli in presenza.

Cosa potrebbe essere migliorato

Maggiori opportunità di interazione e scambio con YAB di altri paesi e in altre attività. Incontri online solo tra membri YAB di paesi diversi per fare brainstorming e discutere idee.

Consentire la partecipazione di tutti i ragazzi dello YAB agli eventi internazionali.



Impatto

Cosa ha funzionato bene

Gli YAB hanno percepito di avere avuto un impatto elevato sulla creazione dei contenuti online adatti ai bambini, sui social media e per il sito internet www.thegendertalk.eu e anche sul consolidamento della creazione di uno spazio di discussione sicuro e amichevole nelle scuole coinvolte.

L'esperienza stessa è stata descritta come molto impattante nelle loro vite, come molti di loro hanno dichiarato al Parlamento Europeo durante la Conferenza Finale del progetto a Bruxelles.

In particolare, la ricerca che hanno fatto nelle scuole sullo stato della salute mentale dei loro coetanei e sull'incidenza di GBV è stata particolarmente rilevante e sorprendente, aiutandoli a capire non solo come strutturare meglio le azioni ma anche dando loro una diversa prospettiva sul mondo.

Cosa potrebbe essere migliorato

Maggiore integrazione degli YAB locali nell'ideazione di ulteriori workshop ed eventi.

Superamento delle barriere sistemiche che impediscono agli YAB di avere un impatto maggiore, come ad esempio il tempo extra-scolastico limitato di cui dispongono i giovani.

Maggiore spazio d'azione, consentendo allo YAb di condurre le proprie attività nelle scuole coinvolte.

Per farlo, si può sfruttare i social media, che sono accessibili alla maggior parte dei giovani e possono essere facilmente utilizzati per diffondere messaggi sull'uguaglianza di genere e sull'eliminazione della violenza di genere. Questo potrebbe influenzare le persone a riflettere maggiormente sulle loro azioni e ad essere più rispettose nei confronti degli altri.

Aspettative

Cosa ha funzionato bene

Le aspettative sono state soddisfatte, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento di nuove cose, le nuove esperienze e l'incontro con nuove persone.

Cosa potrebbe essere migliorato

Un quadro più chiaro su ciò che verrà dopo la fine del progetto, per soddisfare le aspettative dei membri dello YAb di continuare le loro attività e valorizzare quelle realizzate attraverso le seconde edizioni (ad esempio dei Wellbeing Festival)

4. Checklist per creare uno YAB

Creare un **Comitato Consultivo dei Giovani (YAB)** significa che, come organizzazione, gruppo o collettivo, esiste la volontà di lavorare per integrare una **partecipazione significativa dei giovani**, integrando strutturalmente questo processo a tutti i livelli e a tutte le fasi del progetto, del programma o dei servizi che si vogliono proporre: magari si sta già lavorando con i giovani e si stanno già offrendo loro una serie di servizi e programmi, ma si vorrebbe fare di più per coinvolgerli con un contributo strategico, muovendosi verso un approccio più pienamente centrato sui giovani.

Di seguito elenchiamo le strategie più comuni che possiamo consigliare per coinvolgere i giovani in modo più attivo:



Integrazione di una partecipazione significativa dei giovani

This means involving young people in all layers of decision-making, research, design, planning, implementation, monitoring and evaluation of your initiative (for instance, through structural youth representation in governance, policies etc.)



Building positive youth-adult partnerships

Ciò significa creare più spazi per le partnership giovani-adulti, cercando di condividere il potere e i valori democratici in modo realmente paritario.



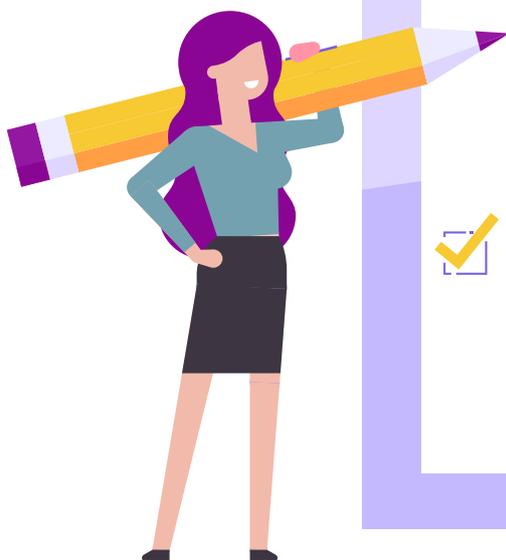
Rafforzamento delle capacità e leadership giovanile

Ciò significa creare maggiori opportunità di formazione per i giovani, costruendo le loro capacità, compresa la promozione della fiducia, delle competenze, delle conoscenze e della riflessione (auto) critica; nonché la formazione sulla leadership e sul processo decisionale (ad esempio, programmi di mentorship, attività di supporto tra pari, serie di workshop e campi, ecc.).



Supportare e rafforzare i movimenti giovanili

Ciò significa sostenere i giovani nelle loro mobilitazioni, nelle loro azioni, nei loro spazi e attività (ad esempio nell'advocacy, nella azioni di sensibilizzazione, in partenariati più strategici ecc.)



Qualunque sia la forma che si deciderà di seguire, questi sono gli elementi più importanti da tenere in considerazione:



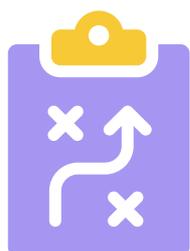
Valutare la propria organizzazione: qual è lo stato di reale coinvolgimento dei giovani?



Costruire la capacità delle persone coinvolte, compresi gli adulti: come membri dell'organizzazione, sono tutti sulla stessa lunghezza d'onda circa il tema del coinvolgimento dei giovani?



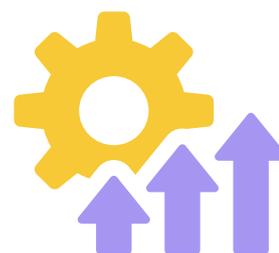
Iniziare a selezionare i giovani da coinvolgere nelle azioni che vengono pianificate



Co-progettare coi giovani un piano di supporto continuo alle attività, lanciando così ufficialmente il proprio YAB



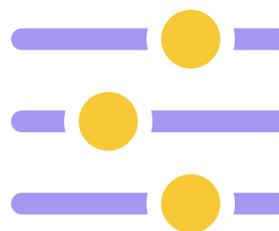
Fornire tutoraggio, formazione e sviluppo delle capacità per i giovani, consentendo loro di attuare il piano nel tempo



Prendere continuamente in considerazione tutte le opportunità che è possibile offrire ai giovani per questa crescita, oltre al piano.



Monitorare il processo di coinvolgimento dei giovani, creando spazi per l'applicazione di modifiche se necessario.



Valutare la propria esperienza e scrivere le lezioni apprese.

5. Conclusioni

In conclusione, possiamo dire che, secondo la nostra esperienza, la pratica di creare degli Youth Advisory Board è uno strumento potente e utile per garantire la partecipazione giovanile alla società, e in particolare a tutte le attività, progetti o programmi pensati per la loro crescita e il loro sviluppo. Non solo è stato utile in termini di guida per il partenariato REBOOT NOW per l'implementazione del progetto, ma si è rivelato prezioso per i giovani per prendersi lo spazio e il tempo per pensare ai propri desideri e bisogni. Attraverso questo documento, speriamo che altre persone, giovani o meno, come membri del personale scolastico, animatori giovanili, membri di organizzazioni che lavorano con giovani o altro, ripetano la nostra esperienza YAB, consentendo ad altri giovani di essere ascoltati e consultati in tutte le questioni che li toccano direttamente o indirettamente.



Bibliografia

Dutch Ministry of Foreign Affairs (2016). Essential Packages Manual: Sexual and Reproductive Health and Rights Programmes for Young People Edition 2016 What young people want, what young people need. pp 21–30.

Laura, Lundy (2007) "'Voice" is not enough: conceptualising Article 12 of the United Nations Convention on the Rights of the Child", British Educational Research Journal, 33:6, 927–942, available at: <http://dx.doi.org/10.1080/01411920701657033>

REBOOT NOW project (2023), Lessons Learnt Report for school counselling services and policy recommendations – Comparative Report, Last retrieved 7 February 2024 from: <https://thegendertalk.eu/lessons-learnt-report-for-school-counselling-services-and-policy-recommendations/>

EU Children's Participation Platform (2023), Workplan 2023-2024. Last retrieved 7 February 2024 from: <https://eu-for-children.europa.eu/system/files/2023-12/EU-Childrens-Participation-Platform-Work-Plan-2023-2024.pdf>

UN Convention on the Rights of the Child. Last retrieved 7 February 2024 from: <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-child>

Charter of Fundamental Rights of the EU. Last retrieved 7 February 2024 from: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A12012P%2FTXT>

EU Strategy on the Rights of the Child. Last retrieved 7 February 2024 from: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_en

REBOOT



thegendertalk.eu



Cofinanziato dall'Unione europea

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them